



©Raoul Follereau - France



©Raoul Follereau - France

VOGLIO VIVERE è

una associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione.

Nasce nel 1994 a Biella, creata da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo.

Ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella "Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre".

E membro dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi, che raggruppa associazioni del Nord e del Sud del mondo che si ispirano e danno continuità all'Opera di Raoul Follereau.

"VOGLIO VIVERE" RAPPRESENTA L'ITALIA ALL'INTERNO DELL'UNIONE.



©Raoul Follereau - France

Aiutaci ad aiutare!

VOGLIO VIVERE
è un'associazione **ONLUS**,
ai sensi del D.L.g.s. 460/97:
ogni donazione
a suo favore è detraibile
dalle imposte (IRPEF)



VOGLIO VIVERE

VOGLIO VIVERE - ONLUS
MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Piave, 9 bis - Casella Postale 402 - 13900 BIELLA
Cod. Fiscale 90033050023

C/C Postale 13604137
Tel. (0039) 015 352777 - Fax (0039) 015 8400210
e-mail segreteria@voglio-vivere.it

Unione Internazionale Associazioni Raoul Follereau
31, Rue De Dantzig, 75015 PARIGI
www.raoul-follereau.org

La sola verità è amarsi

Raoul Follereau

www.voglio-vivere.it

©Raoul Follereau - France

il gigante della carità'

amare, agire

una voce che risuona ancora

Raoul Follereau

L'ideatore della Carità' moderna

Ascoltare Raoul Follereau

IL SUO INSEGNAMENTO D'AMORE

Il 17 agosto 1903, a Nevers in Francia, nasceva un gigante della Carità, Raoul Follereau. Con il suo talento di oratore e con la sua generosità, è stato un testimone della carità, aperto a tutte le miserie e all'azione. Questo uomo eccezionale ha saputo concepire un rapporto di rispetto fra i paesi sviluppati e quelli che si sono iniziati a chiamare "Terzo Mondo".

Giovane autore, aveva meritato l'attenzione di Edmond Rostand e di Gabriele D'Annunzio, ma rinunciò al teatro per farsi l'avvocato dei dimenticati. Stimato dai Papi del suo tempo, diventa anche l'amico del Dr. Albert Schweitzer e dei grandi medici specialisti delle malattie tropicali.

L'Avvocato dei dimenticati



©Raoul Follereau - France

UN INCONTRO DECISIVO

Siamo nel 1936: un piccolo gruppo di lebbrosi che non osa neppure mendicare, ai bordi della pista. Raoul Follereau si trova nel Sahara, sulle tracce di Charles de Foucauld ed incontra i lebbrosi. Scopre in essi gli esclusi dell'umanità. Non li dimenticherà più.

UNA CAUSA ESEMPLARE

Imalati di lebbra diventano il simbolo di tutti gli esclusi, dei dimenticati e dei sofferenti. Ottenere per essi il riconoscimento, la guarigione e il ritorno alla vita sociale è la risposta esemplare fra tutte.



©Raoul Follereau - France

La testimonianza davanti all'opinione pubblica è sempre stata la priorità di questo oratore infaticabile, in un'epoca in cui bisognava percorrere tutte le strade e le sale.

ESPRESSIONI FORTI

Raoul Follereau ha proposto grandi azioni concrete come quelle di mettere la "terza calza" per i bambini poveri a Natale oppure di fare "lo sciopero dell'egoismo del Venerdì Santo".

È stato il primo a proporre di scambiare due bombardieri per finanziare la lotta contro la lebbra, di destinare bilanci militari alla creazione di progetti di sviluppo, di creare, già nel 1948, un "servizio civile" capace di sostituire il "servizio militare".

SEMPRE IN PRIMA LINEA

Fino alla sua scomparsa, avvenuta il 6 dicembre 1977, non smette di viaggiare per testimoniare, dare speranza e portare soccorso. Per spezzare la barriera attorno ai malati, egli è certamente, insieme a sua moglie Madeleine, colui che ha abbracciato nel mondo il più grande numero di malati di lebbra.

UN'EREDITA' DA CONTINUARE...

Raoul Follereau ha avuto la saggezza di organizzare la sua successione, affinché il movimento che aveva lanciato continuasse dopo di lui, sempre fedele agli esclusi e fiducioso nei partner locali, religiosi o laici.

- In questo spirito, i malati di lebbra sono il simbolo degli esclusi che meritano la Carità delle cure sanitarie e dello sviluppo sociale.
- Aiuti e progetti di vita vengono portati alle popolazioni più povere o colpite dai conflitti. I bambini in grave stato di miseria ricevono l'assistenza e l'educazione per una nuova vita.

LA GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

La Giornata Mondiale dei malati di lebbra è nata nel 1954, per volontà di Raoul Follereau al fine di mobilitare i benportanti nei paesi indenni tramite la generosità e tramite la festa nei paesi di endemia : ovunque, dove ci sono dei malati di lebbra, si fa loro visita in segno di amicizia. Si celebra l'ultima domenica di Gennaio di ogni anno.

Solo l'amore di Dio può creare la fraternità universale. Ogni volta che un uomo combatte un'ingiustizia o fa tacere l'odio lavora per la pace, perché tutti dobbiamo essere operatori di pace. Non si può ritenere che la pace sia il compito di qualcuno, la pace è il bene di tutti, l'opera ed il dovere di tutti.

La sola verità è amarsi, è il titolo del libro più importante di tutti quelli che ho scritto. Vi si dice pure che nessuno ha il diritto di essere felice da solo, ciò costituisce per me la regola pratica della vita. Penso che se ciascuno di noi mettesse in pratica questo slogan si registrerebbero molti progressi nel mondo.

Il nostro dovere è la presa a carico dell'essere umano, tutta la persona, non solo dei suoi bacilli... nella lotta universale contro la miseria e la malattia.

Il giorno in cui l'amore verso i più poveri avrà rivoluzionato il mondo, avremo fatto un importante passo verso quella pace che tutti auspichiamo ma che non potrà essere tale fuori dei principi del Vangelo. Allora assisteremo ad una grande e meravigliosa primavera.

©Raoul Follereau - France

